Il Vaticano e le "linee guida" sul turismo

Il **Vaticano** ha redatto le “linee guida” del turismo, ovvero i principi guida a cui attenersi (ci si rivolge sia a chi viaggia, sia a chi quei viaggi li organizza) per dare luogo all’esperienza più piena, umana, rispettosa. “Un miliardo di turisti, un miliardo di opportunità” è il documento redatto dal Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, presieduto dal cardinale Antonio Maria Vegliò, anche in vista della **Giornata mondiale del turismo** che si celebra il 27 settembre.
Come si legge nel documento, più che di turista sarebbe opportuno parlare di viaggiatore, come colui che non si limita a visitare un luogo, ma in qualche modo ne diventa parte integrante. Nasce così la figura del cittadino del mondo, che non si sposta semplicemente per vedere e curiosare, ma che si sposta per appartenere, vivere, aderire. Il tutto con numeri spaventosi, visto che la previsione è quella di raggiungere il traguardo di 2 miliardi di persone nel 2030. Si viaggia di più, sempre di più, quindi.
Ma come farlo nel modo corretto?
Ispirandosi ai principi espressi da **papa Francesco**, cioè innanzitutto all’“apertura allo stupore e alla meraviglia” e alla disponibilità a utilizzare “il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo”.